

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 16 marzo 2016

Plenaria

93ª Seduta

Presidenza del Presidente
STEFANO

La seduta inizia alle ore 13,30.

SUI LAVORI DELLA GIUNTA

Il PRESIDENTE fa preliminarmente presente che nell'odierna seduta antimeridiana di Assemblea il Presidente del Senato ha precisato che le Commissioni e le Giunte sono autorizzate a riunirsi anche in concomitanza delle discussioni generali in Aula.

Pertanto l'odierna seduta della Giunta può avere inizio anche in concomitanza della seduta di Assemblea, atteso che nella stessa è al momento in corso di svolgimento la discussione generale sui disegni di legge nn. 1878 e 1203.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

(Doc. IV, n. 11) Domanda di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche del signor Silvio Berlusconi, parlamentare all'epoca dei fatti, nell'ambito di un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti (n. 2934/2014 RGNR – n. 6862/2014 RG GIP)

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 4 novembre e proseguito nella seduta del 1° dicembre 2015.

Il senatore CUCCA (PD), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede di rinviare ad altra seduta il prosieguo della discussione generale sul documento in titolo, atteso che taluni senatori del proprio Gruppo di appartenenza hanno concomitanti impegni istituzionali e sono pertanto impossibilitati a dare il proprio contributo al dibattito.

Il PRESIDENTE, accogliendo la richiesta del senatore Cucca, rinvia il seguito dell'esame.

La Giunta prende atto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(Doc. IV, n. 12) Domanda di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche del senatore Antonio Milo, deputato all'epoca dei fatti, nell'ambito di un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti

(Seguito e conclusione dell'esame)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 1° dicembre 2015.

Il relatore BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) illustra la propria proposta conclusiva sul documento in titolo, evidenziando che nel caso di specie la prospettiva investigativa dell'autorità giudiziaria riguardava un'ipotesi criminosa di associazione a delinquere costituita tra De Vita Giovanni (secondo l'accusa «*deus ex machina*» e gestore della Fisiodomus), Alì Rashid (gestore di fatto di tale struttura), Iovine Raffaele (amministratore unico della Fisiodomus), Finizio Carlo (collaboratore di Alì Rashid e dipendente della Fisiodomus e Casamassa Maria (contitolare della predetta società). Tali soggetti, come si legge nella richiesta di autorizzazione in titolo, avevano costituito un'associazione a delinquere con l'obiettivo di commettere un numero indeterminato di reati di falso e di truffa aggravata, a porre in essere fatti di appropriazione indebita aggravata mediante la distrazione di fondi dalle casse della Fisiodomus ed infine a porre in essere fatti di corruzione consistenti nell'erogazione di denaro ed utilità a pubblici ufficiali al fine di ottenere l'«accreditamento» della struttura da parte della regione Campania.

In questo contesto criminoso furono disposte sull'utenza di Rashid le intercettazioni telefoniche in questione, la cui «direzione investigativa» non era rivolta in alcun modo nei confronti del senatore Milo.

Peraltro, si sottolinea che le cinque conversazioni telefoniche oggetto della richiesta di autorizzazione in questione sono state captate tra il 26 novembre 2012 ed il 17 settembre 2013, quindi anteriormente all'iscrizione del senatore Milo nel registro degli indagati, avvenuta in epoca successiva e in particolare in data 15 settembre 2014 (come indicato nell'in-

tegrazione documentale trasmessa dalla competente autorità giudiziaria su richiesta della Giunta).

Inoltre nel corso dell'istruttoria non è emerso alcun elemento oggettivo atto a delineare anche il mero *fumus* di un mutamento di direzione dell'atto di indagine idoneo a configurare un'intenzionalità dell'autorità giudiziaria rispetto al coinvolgimento del senatore Milo nelle intercettazioni. Quest'ultimo, in definitiva, è entrato occasionalmente e accidentalmente nell'area di ascolto del magistrato procedente, che stava ponendo in essere le attività di intercettazione in questione al solo fine di ricercare elementi probatori nei confronti di terzi non parlamentari, in relazione ad un'ipotesi accusatoria di associazione a delinquere dagli stessi costituita.

Solo per mere esigenze di completezza istruttoria, il relatore precisa che la Giunta per le autorizzazioni della Camera dei deputati, nella seduta del 13 gennaio 2016, ha deliberato di proporre la concessione dell'autorizzazione all'utilizzo delle intercettazioni per l'ex deputato Marco Pugliese, coindagato con il senatore Milo nel procedimento penale in questione. L'Assemblea della Camera dei deputati ha approvato la predetta proposta nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Infine, il relatore prospetta l'opportunità che la Giunta deliberi di proporre all'Assemblea la concessione dell'autorizzazione all'utilizzo delle intercettazioni telefoniche relativamente al senatore Milo.

Dopo che il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) ha posto l'accento sulla valutazione della rilevanza delle intercettazioni, il senatore CASSON (*PD*) evidenzia che per consentire tale analisi occorrerebbe un intervento legislativo *ad hoc*.

Il PRESIDENTE, dopo aver precisato che non parteciperà al voto, accertata la presenza del numero legale, pone in votazione la proposta del relatore Buemi di concessione dell'autorizzazione all'utilizzazione delle intercettazioni telefoniche relativamente al senatore Milo.

La Giunta approva, all'unanimità, la proposta messa ai voti ed incarica il senatore Buemi di redigere la relazione per l'Assemblea.

VERIFICA DEI POTERI

Verifica delle elezioni della Regione Liguria: posizione del senatore Augusto Minzolini

Il PRESIDENTE, constatata l'assenza della relatrice, senatrice Lo Moro, per concomitanti impegni istituzionali, rinvia l'esame della materia in titolo ad altra seduta.

La Giunta prende atto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 13,45.